



10 gennaio 2020

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

A seguito del mio comunicato del 8 gennaio 2020 prendo atto di una risposta dell' Ente di Promozione Sportiva ACSI che in maniera maldestra cerca di giocare con le parole nel tentativo di screditare i miei assunti e di rappresentare in maniera difforme i concetti ivi espressi. Quello che dispiace è vedere come ancora una volta chi è demandato alla promozione dello sport utilizza lo sport e la voglia di fare sport per assecondare i propri interessi economici.

Forse non è vero che il direttivo NBHA in occasione della Fiera di Verona mi ha chiaramente detto che se la FITETREC ANTE pareggiava l'offerta economica dell' ACSI , NBHA rimaneva dentro la Federazione? Allora ,amici miei, se questo significa fare sport e avere a cuore lo sport non ho capito nulla!!!!

Venendo alla affermazione "Puoi fare sport solo se lo fai con me", il buontempone autore della nota (io almeno ci ho messo la faccia) dimentica che ho iniziato la mia comunicazione sostenendo che " **La FITETREC ANTE non impedisce né lo svolgimento di manifestazioni nelle discipline di competenza della FITETREC ANTE né la partecipazione dei propri tesserati a queste manifestazioni a condizione che i comitati organizzatori rispettino le regole imposte dal CONI.**" Quindi non mi sembra che abbia scritto che nel nostro caso Barrel e Pole Bending si possano fare solo con la FITETREC ANTE, mi sembra di aver scritto l'esatto contrario. Ho semplicemente aggiunto che chi lo vuole fare sotto l'egida del CONI deve rispettare le regole del CONI. Chi lo vuole fare senza la prestigiosa egida del CONI è liberissimo di farlo come meglio crede senza che nessuno così possa interferire.

Nessuno ha mai scritto che l' ACSI non può organizzare eventi sportivi **competitivi**, io disquisivo sul concetto di agonismo che è differente dal concetto "competitivo"; del resto ho riportato io stesso le norme estrapolate dal Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva approvato dal Consiglio Nazionale del CONI con deliberazione n° 1525 del 28 ottobre 2014. Forse è "puerile" cercare di giustificare la possibilità di fare agonismo utilizzando una circolare del Ministero della Sanità del 1983 quando il CONI è stato riformato da ultimo con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 (n. 15). Ricordo allo sconosciuto interlocutore che la circolare del ministero non è atto legislativo idoneo a produrre effetti giuridici. Infatti in Italia vige il principio di gerarchia delle fonti. Secondo tale principio, una norma contenuta in una fonte di grado inferiore non può contrastare una norma contenuta in una fonte di grado superiore. Nel caso in cui avvenga un contrasto tra fonti di rango differente, si dichiara l'invalidità. Le norme che regolano il CONI, ricordo, sono contenute in una legge che è quindi una norma di grado superiore alla circolare. (perdonate la spocchiosa spiegazione in diritto)

Nella stessa nota CONI ,riportata dall' ACSI si dice " *la distinzione tra attività agonistica e non agonistica non è quindi nell' esclusione in quest'ultima dell'aspetto competitivo ma nel valore dato alla prestazione tendente al massimo nella prima (quella che si svolge sotto le regole della*

FITETREC ANTE ) e quasi trascurabile nella seconda (ovvero competizione – così Vi faccio contenti-senza tempo e giudice)” .Mi sembra quindi che siano gli stessi concetti che sostengo.

Approfitto per salutare anche l' amico Carlo Riccardi, a cui preferisco non rispondere al Suo comunicato, per l'affetto e la stima che nutro per lui essendo stato un validissimo collaboratore in questi anni che abbiamo condiviso.

Agli amici dell' ACSI ricordo comunque che il sottoscritto circa un mese fa ha scritto al Presidente Viti una nota, proprio per evitare problematiche di sorta ;nota che ad oggi non è stata riscontrata (e lascio agli amici lettori le considerazioni su tale comportamento). E comunque il “sembrerebbe” nasceva dal fatto che avendo dei dirigenti sportivi ACSI tra le file dei miei tesserati, gli stessi da me interpellati mi dicevano che nulla era stato loro comunicato in ordine ad accordi sul barrel e pole bending. Quindi, ritenendo di saper dosare bene le parole, ho utilizzato il sembrerebbe.

Ahimè ho la netta sensazione che questa vicenda non finirà a breve e saremo costretti a interventi, non più a suon di comunicati, ma davanti agli organi competenti.

Un in bocca al lupo agli amici della NBHA Italia per queste “elezioni”.

Il Presidente Nazionale

Avv. Alessandro Silvestri